

CONSIGLIO DI BACINO “VERONA NORD”

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
PER IL TRIENNIO 2023 - 2025**

Bussolengo, febbraio 2023

CONSIGLIO DI BACINO “VERONA NORD”

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2023-2025

INDICE GENERALE

1. PREMESSA	3
2. SEZIONE STRATEGICA.....	6
2.1. QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	6
2.2. ORGANI DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD.....	8
2.3. INVESTIMENTI E PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE.....	9
2.4. PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI	9
2.5. PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO E NON CONCLUSI.....	9
2.6. PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.....	10
2.7. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	10
2.8. INDIRIZZI STRATEGICI.....	11
3. SEZIONE OPERATIVA.....	12
3.1. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO RIFIUTI	12
3.2. PREDISPOSIZIONE DELLA GARA PONTE	13
3.4. COMPITI ISTITUZIONALI	14
3.5. PARTE ENTRATE.....	14
3.6. PARTE SPESE.....	15
Riepilogo per missioni	15

Bussolengo, febbraio 2023

1. PREMESSA

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO) i cui contenuti sono definiti nell'allegato 4-1 ("Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio") al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa declinata sulle funzioni svolte dal Consiglio di Bacino.

I Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per l'organizzazione del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico.

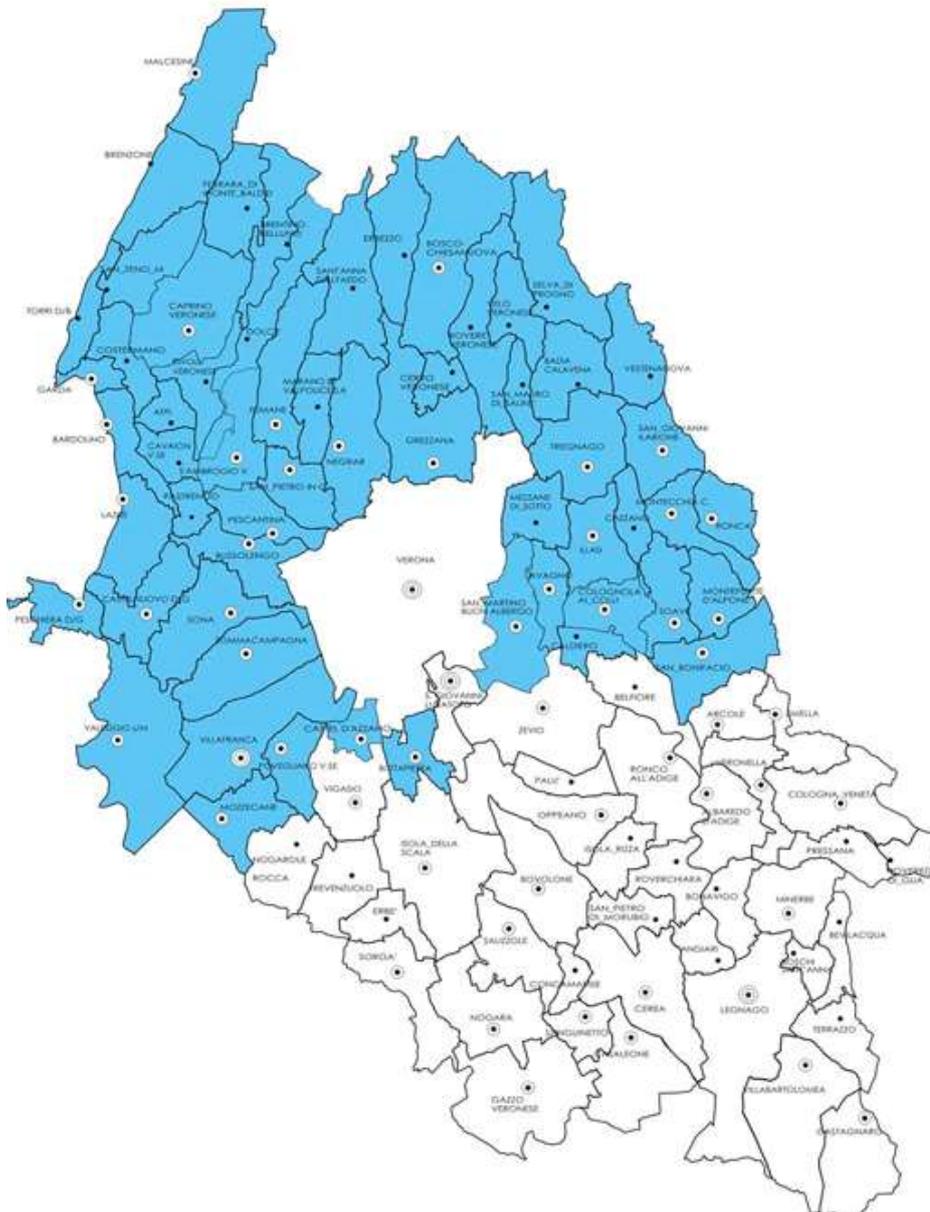
Sono stati istituiti e disciplinati dalla Legge regionale Veneto 31.12.2012, n. 52.

Il Consiglio di Bacino Verona Nord è formato dall'associazione di 58 Comuni appartenenti al bacino territoriale ed è stato costituito, ai sensi dell'art. 201 del D.Lgs. 152/2006 e in attuazione della L.R. del Veneto n. 52/2012 e delle D.G.R.V. n 13 del 21.01.2014 e n. 1117 dell'01.07.2014, con Convenzione Rep. Contratti del Comune di Villafranca di Verona n. 2.846 del 3 dicembre 2015.

Appartengono al Consiglio di Bacino Verona Nord **58 Comuni della Provincia di Verona** per 421.402 (Istat 2020) abitanti (residenti) e oltre 235.000 utenti servite, tra domestiche (famiglie) e non-domestiche (attività commerciali), ai quali, data la forte **vocazione turistica del territorio**, vanno aggiunti i quasi 13,2 milioni di presenze annue, concentrate soprattutto nei **comuni del Lago di Garda**. Questo corrisponde ad una popolazione equivalente aggiuntiva pari a circa 36.000 abitanti (stima su base annua) con un incremento medio pari al 9% dei residenti.

I Comuni veronesi che appartengono al Consiglio di Bacino Verona Nord sono: Comune di Affi, Comune di Badia Calavena, Comune di Bardolino, Comune di Bosco Chiesanuova, Comune di Brentino Belluno, Comune di Brenzone sul Garda, Comune di Bussolengo, Comune di Buttapietra, Comune di Caldiero, Comune di Caprino Veronese, Comune di Castel d'Azzano, Comune di Castelnuovo del Garda, Comune di Cavaion Veronese, Comune di Cazzano di Tramigna, Comune di Cerro Veronese, Comune di Colognola ai Colli, Comune di Costermano, Comune di Dolcè, Comune di Erbezzo, Comune di Ferrara di Monte Baldo, Comune di Fumane, Comune di Garda, Comune di Grezzana, Comune di Illasi, Comune di Lavagno, Comune di Lazise, Comune di Malcesine, Comune di Marano di Valpolicella, Comune di Mezzane di

Sotto, Comune di Montecchia di Crosara, Comune di Monteforte d'Alpone, Comune di Mozzecane, Comune di Negrar, Comune di Pastrengo, Comune di Pescantina, Comune di Peschiera del Garda, Comune di Povegliano Veronese, Comune di Rivoli Veronese, Comune di Roncà, Comune di Roverè Veronese, Comune di San Bonifacio, Comune di San Giovanni Ilarione, Comune di San Martino Buon Albergo, Comune di San Mauro di Saline, Comune di San Pietro in Cariano, Comune di San Zeno di Montagna, Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, Comune di Sant'Anna d'Alfaedo, Comune di Selva di Progno, Comune di Soave, Comune di Sommacampagna, Comune di Sona, Comune di Torri del Benaco, Comune di Tregnago, Comune di Valeggio sul Mincio, Comune di Velo Veronese, Comune di Vestenanova, Comune di Villafranca di Verona.



In quanto forma associativa tra Comuni, in conformità all'art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", si applicano allo stesso le medesime norme applicabili ai Comuni in quanto compatibili.

In materia di contabilità, il Consiglio di Bacino Verona Nord soggiace alle norme di cui al D. Lgs.267/2000 ed al D.Lgs. 118/2011 cosiddetta "Armonizzazione contabile".

Pertanto, anche il Consiglio di Bacino Verona Nord è tenuto all'applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata introdotti con il D.Lgs. 118/2011 ed alla redazione dei relativi documenti contabili, adattati al ruolo ed alle attività del Consiglio di Bacino.

La redazione del bilancio secondo detti principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholders.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente; si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In particolare, detta normativa prevede che gli enti redigano il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO) i cui contenuti sono definiti nell'allegato 4/1 ("Principio contabile applicato

concernente la programmazione di bilancio”) al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tale principio, nel disciplinare i contenuti del DUP, prevede un contenuto semplificato per gli enti di minori dimensioni. Si segnala a tale proposito che la recente riscrittura del paragrafo 8.4 del citato allegato 4/1 consente di considerare approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, molti documenti di programmazione dell'ente, ivi compresa la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un ente locale.

2. SEZIONE STRATEGICA

2.1. QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di bacino Verona Nord è l'ente di regolazione locale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Al Consiglio di Bacino Verona Nord sono attribuite le seguenti funzioni fondamentali¹:

- a) quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- b) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- c) indicazione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero; su delega regionale i consigli di bacino possono procedere all'affidamento della gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, previsti dalla programmazione regionale, da svolgersi secondo modalità conformi alla normativa vigente in materia ed alle disposizioni previste dalla convenzione stessa;

¹ Ai sensi dell'art. 3, comma 6, legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e come specificato dall'art. 24 comma 4 del Elaborato A – Normativa di Piano - allegato alla DGRV n. 988 del 09 agosto 2022.

- d) approvazione e stipulazione del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
 - e) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
 - f) vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;
 - g) individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali di cui all'articolo 205 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni;
 - h) formulazione delle osservazioni al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e successive modificazioni, già di competenza delle autorità d'ambito, ai sensi dell'articolo 199, comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006, anche ai fini della realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;
- approvazione del regolamento di gestione dei rifiuti urbani unico per il bacino di competenza;
 - sottoscrizione delle convenzioni con i consorzi obbligatori e con i soggetti istituiti ai sensi degli articoli 178-bis e 178-ter del D. Lgs. 152/06 per il bacino di competenza e il rilascio delle eventuali deleghe ai gestori individuati;
 - adozione del regolamento-tipo TARI unico a livello di bacino territoriale, per la successiva approvazione da parte dei comuni, nonché gli indirizzi, i criteri e le politiche unitarie per la determinazione delle tariffe del tributo da parte dei comuni;
 - approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, nonché l'approvazione delle relative Tariffe all'utenza in conformità alle disposizioni di ARERA. I Consigli di Bacino approvano un'unica regolamentazione e Tariffa di bacino, con facoltà di definire una loro articolazione territoriale in presenza di motivate differenze gestionali.

Il Consiglio di Bacino Verona Nord non può svolgere attività di gestione operativa relative alla raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani².

La funzione fondamentale del Consiglio di bacino Verona Nord è quella di garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Per tale fine gli enti locali convenzionati esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso il Consiglio di bacino Verona Nord, in conformità alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, garantendo:

- eguale cura ed indistinta attenzione per tutti gli enti locali partecipanti;
- livelli e standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;
- la gestione integrata dei rifiuti urbani sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- il coordinamento tra gli enti appartenenti al Bacino territoriale per la determinazione della tariffa;
- la definizione dei contenuti del programma pluriennale degli interventi.

2.2. ORGANI DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD

Gli organi istituzionali del Consiglio di Bacino Verona Nord sono i seguenti:

- a) Assemblea di Bacino, costituita dai Sindaci dei comuni convenzionati;
- b) Il Presidente;
- c) Il Comitato di bacino;
- d) Il Direttore
- e) Il Revisore Legale

Le competenze, le responsabilità, le modalità di elezione sono riportate nella convenzione istitutiva.

² Ai sensi dell'art. 3, comma 7, legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52.

2.3. INVESTIMENTI E PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

Il Consiglio di Bacino, in coerenza con la propria natura di Ente di regolazione e non di gestione, non svolge alcuna attività di gestione operativa e, conseguentemente, non è direttamente coinvolto in investimenti (che invece rimangono demandati alla società di gestione e/o ai singoli enti locali).

Nel corso del triennio di riferimento non sono previste opere pubbliche.

Ai sensi del comma 8, art.5 del DM n.14 del 16 gennaio 2018, *“Nei casi in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sui corrispondenti siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice”*.

2.4. PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI

Al fine di garantire la continuità del servizio, dando attuazione a quanto disposto con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 19 del 19/12/2022 avente ad oggetto: *“Servizio trasporto, raccolta e smaltimento rifiuti in scadenza al 31/12/2022.”*, si dovrà procedere con l'indizione di una gara-ponte, propedeutica alla definizione dell'affidamento in house del servizio integrato di raccolta rifiuti nei Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Verona Nord, avente ad oggetto il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani (RU). La predisposizione della documentazione di gara, con il supporto di un incarico esterno, dovrà essere completata entro la fine del mese di giugno 2023.

Si evidenzia che la procedura di individuazione sarà completata entro il 30 novembre 2023, e l'aggiudicazione definitiva sarà efficace, con contestuale avvio del servizio, dal 01 dicembre 2023 per la durata presunta di 18 mesi, fatta salva l'opportunità di proroga per ulteriori 12 mesi.

2.5. PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO E NON CONCLUSI

Non ci sono attività in corso né di immediata attivazione.

2.6. PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Non risultano beni immobili alienabili e/o valorizzabili.

2.7. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.

Allo stato attuale l'Ente dispone di una struttura organizzativa propria composta da:

- Un direttore, che ha la responsabilità organizzativa e gestionale degli uffici. Il Direttore funge anche da segretario verbalizzante delle sedute dell'assemblea di bacino e del comitato di bacino e istruisce le deliberazioni ed esprime i prescritti pareri.
- Un Istruttore Direttivo Amministrativo con funzioni legate alla predisposizione degli atti deliberativi degli organismi di governo, ai contratti di fornitura di beni e servizi, alla tenuta del protocollo dell'Ente, alla privacy, alla normativa anticorruzione, etc.
- Un Istruttore Direttivo Contabile con funzioni, legate alla tenuta del bilancio dell'Ente, ai rapporti con l'Agenzia delle Entrate, con il Tesoriere, alle reversali di incasso ed ai mandati di pagamento, alla gestione del personale (CCNL, INPS, INAIL), al pagamento degli stipendi e dei contributi previdenziali ed assistenziali, al pagamento delle fatture (split payment), alla cassa economale, alla gestione delle coperture assicurative dell'Ente etc.
- Un istruttore Direttivo Tecnico con funzioni legate in particolare alla gestione dei rapporti con i Comuni in merito al servizio trasporto raccolta rifiuti, al monitoraggio dei flussi di rifiuti, all'applicazione del MTR-2.

Accanto alle funzioni di base sarà necessario, inoltre, implementare anche le funzioni tecniche ed amministrative specifiche per il servizio pubblico oggetto di regolazione, si prevede pertanto, nell'arco del triennio, l'assunzione di un ulteriore dipendente.

La struttura dovrà poter disporre di risorse ad elevata preparazione sia amministrativa che contabile, così da garantire la funzionalità dell'Ente sotto il profilo amministrativo, ma anche di risorse ad elevata professionalità tecnica, per poter coordinare le attività specifiche della regolazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Si ricorda che è in fase di definizione una ulteriore convenzione per l'utilizzo del personale dipendente e dei beni strumentali del Consorzio di Bacino Verona 2 al fine di garantire al Consiglio di Bacino il necessario trasferimento di competenze nell'anno 2023.

2.8. INDIRIZZI STRATEGICI

Il programma delle attività per il prossimo triennio è il seguente:

1. Raggiungimento della piena operatività dell'Ente con strutturazione dell'ufficio e delle funzioni a supporto;
2. Garantire a breve termine la continuità del servizio, dando attuazione a quanto disposto con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 19 del 19/12/2022 avente ad oggetto: *“Servizio trasporto, raccolta e smaltimento rifiuti in scadenza al 31/12/2022.”*. In particolare attraverso l'indizione di una gara-ponte, propedeutica alla definizione dell'affidamento in house del servizio integrato di raccolta rifiuti nei Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Verona Nord, avente ad oggetto il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani (RU). La predisposizione della documentazione di gara, con il supporto di un incarico esterno, dovrà essere completata entro la fine del mese di giugno 2023;
3. Gestione di supporto dei rapporti con i Comuni in merito all'esecuzione del servizio di raccolta e trasporto ed anche in riferimento alla regolazione ARERA:
 - a) Applicazione dalla Delibera n. 363 del 03 agosto 2021 di Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. A fronte di tale innovazione normativa, ogni Ente Territorialmente Competente (ETC) ai sensi del succitato MTR-2 deve provvedere alla valutazione e validazione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti (PEF).
 - b) Predisposizione ed aggiornamento della Carta della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della Delibera ARERA n. 15 del 18/01/2022;
4. Affidamento a regime della gestione:
 - a) attuazione delle attività contenute nella deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 11 del 28/06/2022 avente ad oggetto: *“Affidamento a regime del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati*

- nel Bacino Territoriale denominato Verona Nord” finalizzate all’affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- b) definizione di statuto e convenzione della newco;
 - c) definizione dello schema di contratto di servizio;
 - d) predisposizione della relazione ex art. 34 comma 20 del D.L. 179/2012;
 - e) costituzione della nuova società in house;
 - f) iscrizione della società nell’elenco di cui all’art. 192 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016;
 - g) affidamento alla società in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con deliberazione assembleare.
5. Vigilanza e Controllo dell’operato del gestore:
- a) Individuazione modalità operative per la vigilanza ed il controllo congiunto tra le amministrazioni locali e l’ufficio operativo del Consiglio di bacino Verona Nord.

3. SEZIONE OPERATIVA

3.1. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO RIFIUTI

Nel corso dell’anno 2023 si proseguirà con le attività previste dalla Delibera n. 11 del 28/06/2022 relativa all’individuazione della modalità di affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare le seguenti attività:

- a) verifica della congruità economica del Piano Industriale e del Piano Economico Finanziario asseverato;
- b) predisposizione degli schemi di atto costitutivo, statuto, patti parasociali della società in house;
- c) predisposizione della Relazione con i contenuti degli artt. 34, comma 20 del d.l. n. 179/2012;
- d) predisposizione dello schema di contratto di servizio, con i relativi allegati tecnici;
- e) verifica della fattibilità e convenienza della soluzione in house e successiva approvazione in Assemblea del Piano Industriale, del PEF asseverato, dello Statuto, della Convenzione, dei Patti Parasociali, del Contratto di Servizio e della relazione ex art. 34, comma 20 del d.l. n. 179/2012;
- f) costituzione della società in house;

- g) richiesta ad ANAC dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016;
- h) affidamento alla società in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con deliberazione assembleare.
- i) Il completamento di tutte le attività sopra elencate risulta fortemente condizionato anche da scelte politiche in capo agli organi deliberativi dei Comuni del Bacino. Tali elementi ad oggi non risultano quantificabili con certezza in termini temporali e pertanto le attività che si riusciranno a completare nel corso del 2023 risultano non definibili con certezza.

3.2. PREDISPOSIZIONE DELLA GARA PONTE

A fine di garantire la continuità del servizio, dando attuazione a quanto disposto con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 19 del 19/12/2022 avente ad oggetto: "Servizio trasporto, raccolta e smaltimento rifiuti in scadenza al 31/12/2022.", si dovrà procedere con l'indizione di una gara-ponte, propedeutica alla definizione dell'affidamento in house del servizio integrato di raccolta rifiuti nei Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Verona Nord, avente ad oggetto il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani (RU). La predisposizione della documentazione di gara, con il supporto di un incarico esterno, dovrà essere completata entro la fine del mese di giugno 2023. Si evidenzia che la procedura di individuazione sarà completata entro il 30 novembre 2023, e l'aggiudicazione definitiva sarà efficace, con contestuale avvio del servizio, dal 01 dicembre 2023 per la durata presunta di 18 mesi, fatta salva l'opportunità di proroga per ulteriori 12 mesi.

3.3. REGOLAZIONE ARERA

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi.

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205 sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Anche per questo settore le competenze conferite sono svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n.481/1995.

ARERA ha attivato la definizione di un quadro regolatorio strutturato che vede un coinvolgimento diretto dei Consigli di Bacino (ETC) con particolare riferimento, in questa prima fase, al sistema tariffario e della qualità del servizio:

- a) applicazione della Delibera n. 363 del 03 agosto 2021 di Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. A fronte di tale innovazione normativa, ogni Ente Territorialmente Competente (ETC) ai sensi del succitato MTR-2 deve provvedere alla valutazione e validazione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti (PEF);
- b) delibera ARERA n. 15 del 18/01/2022 relativa alla predisposizione ed aggiornamento della Carta della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il carico di lavoro generato da queste attività impatta in modo significativo sulla struttura dell'Ente. Considerate inoltre le novità introdotte e la complessità della materia oggetto di regolazione si rende necessario il supporto di professionalità esterne altamente specializzate.

3.4. COMPITI ISTITUZIONALI

Si completeranno le attività di predisposizione di regolamenti ed attività finalizzate a consentire la piena operatività dell'Ente. Verrà, tra l'altro, valutata la possibilità di trasferire la sede dell'Ente, presso locali proposti da altre pubbliche amministrazioni.

Verranno perfezionati ed adeguati alla nuova struttura organizzativa gli adempimenti conseguenti all'applicazione della vigente normativa in ambito Gestione della Privacy e della Trasparenza.

Gli acquisti di beni e servizi funzionali al Consiglio di Bacino saranno gestiti, per quanto possibile, utilizzando il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, aderendo a Convenzioni Consip oppure altre procedure previste dal vigente Codice dei Contratti, anche per l'assegnazione di incarichi professionali.

Per quanto attiene alle spese di personale, oltre alla gestione degli stipendi, si rende necessario considerare le spese inerenti la formazione ed aggiornamento del personale, la gestione della contrattazione decentrata integrativa e le relazioni con le organizzazioni sindacali, il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro, prevedendo i necessari corsi di aggiornamento e l'istituzione del servizio relativo al Medico del lavoro.

La gestione del Bilancio seguirà la normativa in vigore per gli enti locali territoriali, di cui al D. Lgs.n. 267/2000 e D. Lgs. n. 118/2011, che – in virtù delle ridotte dimensioni dell'Ente – sono rese semplificate ed adattate secondo necessità.

3.5. PARTE ENTRATE

Questa sezione individua le risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni.

Si precisa che il Consiglio di Bacino Verona Nord non ha per sua natura entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa. Ai sensi dell'art. 17 "Disposizioni finanziarie", della convenzione istitutiva, gli enti locali partecipanti al consiglio di bacino coprono le relative spese di funzionamento in ragione delle quote di partecipazione di cui all'articolo 6 della convenzione citata. (Quota associativa annuale). Il pagamento degli oneri di pertinenza dei singoli enti locali partecipanti deve avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data della richiesta.

Non sono previste Entrate in conto capitale né Entrate da riduzione di attività finanziaria. L'ente non prevede di ricorrere ad alcuna forma di finanziamento. Si prevede la possibilità di accedere ad anticipazioni di Tesoreria pari ad € 50.000,00 per ciascun anno.

3.6. PARTE SPESE

Analisi della spesa corrente e di investimento per missioni

Riepilogo per missioni

Le missioni che vengono attivate dal Consiglio di Bacino Verona Nord sono cinque.

- Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione che comprende tutte le spese per il funzionamento dell'Ente.
- Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, limitatamente al programma 03 Rifiuti.
- Missione 20: Fondi ed accantonamenti limitatamente al fondo di riserva.
- Missione 60: Anticipazione finanziarie.
- Missione 99: Servizi per conto terzi.

Valutati i programmi dell'Ente ed i relativi gli obiettivi, il raggiungimento degli equilibri della situazione corrente che di cassa si ha con il seguente schema di Bilancio di previsione:

Bilancio di previsione

Entrate		
Titolo 2	Trasferimenti Correnti	€ 766.900,00
Totale Entrate		€ 766.900,00
Uscite		

Titolo 1	Spese correnti	€ 724.100,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 42.800,00
Totale Uscite		€ 766.900,00

DATI CENSIMENTO ISTAT 2020 UTILIZZATI AL 15.11.2022

Comuni	Residenti	%	Millesimi
Affi	2.369	0,5622%	5,62
Badia Calavena	2.589	0,6144%	6,14
Bardolino	7.170	1,7015%	17,01
Bosco Chiesanuova	3.533	0,8384%	8,38
Brentino Belluno	1.334	0,3166%	3,17
Brenzono	2.486	0,5899%	5,90
Bussolengo	20.583	4,8844%	48,84
Buttapietra	7.103	1,6856%	16,86
Caldiero	7.892	1,8728%	18,73
Caprino Veronese	8.502	2,0176%	20,18
Castel d'Azzano	11.970	2,8405%	28,41
Castelnuovo del Garda	13.300	3,1561%	31,56
Cavaion Veronese	6.036	1,4324%	14,32
Cazzano di Tramigna	1.520	0,3607%	3,61
Cerro Veronese	2.565	0,6087%	6,09
Colognola ai Colli	8.798	2,0878%	20,88
Costermano	3.873	0,9191%	9,19
Dolcè	2.548	0,6046%	6,05
Erbezzo	784	0,1860%	1,86
Ferrara di Monte Baldo	250	0,0593%	0,59
Fumane	4.102	0,9734%	9,73
Garda	4.143	0,9831%	9,83
Grezzana	10.716	2,5429%	25,43
Illasi	5.213	1,2371%	12,37
Lavagno	8.609	2,0429%	20,43
Lazise	6.901	1,6376%	16,38
Malcesine	3.640	0,8638%	8,64

Marano di Valpolicella	3.122	0,7409%	7,41
Mezzane di Sotto	2.549	0,6049%	6,05
Montecchia di Crosara	4.278	1,0152%	10,15
Monteforte d'Alpone	9.019	2,1402%	21,40
Mozzecane	8.027	1,9048%	19,05
Negrar	16.751	3,9751%	39,75
Pastrengo	3.111	0,7382%	7,38
Pescantina	17.367	4,1212%	41,21
Peschiera del Garda	10.881	2,5821%	25,82
Povegliano Veronese	7.358	1,7461%	17,46
Rivoli Veronese	2.182	0,5178%	5,18
Roncà	3.740	0,8875%	8,88
Roverè Veronese	2.070	0,4912%	4,91
San Bonifacio	21.402	5,0788%	50,79
San Giovanni Ilarione	4.911	1,1654%	11,65
San Martino Buon Albergo	15.970	3,7897%	37,90
San Mauro di Saline	575	0,1364%	1,36
San Pietro in Cariano	12.916	3,0650%	30,65
San Zeno di Montagna	1.431	0,3396%	3,40
Sant'Ambrogio di Valpolicella	11.948	2,8353%	28,35
Sant'Anna d'Alfaedo	2.530	0,6004%	6,00
Selva di Progno	892	0,2117%	2,12
Soave	7.143	1,6951%	16,95
Sommacampagna	14.788	3,5092%	35,09
Sona	17.629	4,1834%	41,83
Torri del Benaco	3.062	0,7266%	7,27
Tregnago	4.902	1,1633%	11,63
Valeggio sul Mincio	15.759	3,7397%	37,40
Velo Veronese	759	0,1801%	1,80
Vestenanova	2.536	0,6018%	6,02
Villafranca di Verona	33.265	7,8939%	78,94
58 comuni	421.402	100,00%	1.000,00

https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/categories/ITD3/IT1,DF_DCSS_POP_DEMCITMIG_REG_34_ITD3,1.0

DELL'AMMINISTRAZIONE: CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA		IMPORTO TOTALE
	1° ANNO	2° ANNO	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
Stanziamanti di bilancio			
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art.3 del D.L. 31.10.1990 n.310 convertito con modificazioni dalla L 22.12.1990 n.403			
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs-50/2016			
Altro	3.186.234,06*	38.234.808,70*	41.421.042,76
Totale			

Il referente del programma

Nota

I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

* finanziamento di competenza degli Enti Locali appartenenti al Bacino

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE: CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

codice unico intervento - CUI	codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, servizi e forniture	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità	RUP	Durata del contratto	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
															1° anno	2° anno	Costi su annualità successive	Totale biennio	Apporto di capitale privato		Cod. AUSA	denominazione	
																			importo	tipologia			
04380810236 202300001	04380810236	2023	2023	/	no	no	no	Comuni aderenti al Bacino Verona Nord	Raccolta rifiuti	90511000	Servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani	1	Ing. Adrea Bombieri	18 mesi	3.186.234,06**	38.234.808,70***	38.234.808,70*	41.421.042,76	/	/	/	/	/

*presunto ** pari ad 1/12 del servizio annuale ***calcolo su PEF 2023 incluso Comune di Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo

ULTERIORI DATI (campi da compilare non visualizzati nel Programma Biennale)			
Responsabile del Procedimento		Codice fiscale	
Ing. Andre Bombieri		BMBNDR72P08L781W	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
Tipologia di risorse	Primo anno	Anno	Annualità successive
Risorse derivanti da entrate destinazione vincolata per legge			
Risorse acquisite mediante rapporti di capitali privati			
Stanzamenti di bilancio			
Finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 310/1990 convertito dalla L 403/1990			
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia	3.186.234,06**	38.234.808,70***	38.234.808,70*

Il referente del programma

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE: CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
/	/	/	/	/	/

Il referente del programma

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

**CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD
REVISORE UNICO**

* * *

VERBALE N. 3 DEL 13.02.2023

PARERE DEL REVISORE

sul Documento Unico di Programmazione 2023-2025

Il sottoscritto dott. Christian Colombari, Revisore unico dei conti del Consiglio di Bacino Verona Nord (di seguito anche l'Ente), nominato con delibera dell'Assemblea di Bacino in data 23.12.2021:

premessò che

- ha esaminato lo schema del "Documento Unico di Programmazione 2023-2025" (DUP 2023-2025) approvato dal Comitato di Bacino con deliberazione n. 8 del 09.02.2023, completo di allegati;
- ha esaminato la proposta di deliberazione che sarà sottoposta all'Assemblea di Bacino per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025;

visti

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.Lgs. 118/2011 in materia di principi contabili;
- le disposizioni vigenti applicabili al Consiglio di Bacino;
- il contenuto del "Documento Unico di Programmazione 2023-2025" e allegati;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ente sullo schema del "Documento Unico di Programmazione 2023-2025", come risulta dalla bozza di deliberazione che sarà sottoposta all'Assemblea di Bacino;

tenuto conto che

- il Consiglio di Bacino può essere assimilato, ai fini della redazione del bilancio e della relativa normativa applicabile, alla categoria degli Enti strumentali di Enti locali, ricorrendo i requisiti dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011;
- in quanto Ente strumentale in contabilità finanziaria, il Consiglio di Bacino rientra nella categoria delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del

D.Lgs. 118/2011, tenute ad adottare gli schemi di bilancio di cui all'art.11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, ed in particolare l'allegato n. 9;

- l'art. 170, comma 5, D.Lgs. 267/2000, dispone che *"Il Documento Unico di Programmazione costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione"*;
- il DUP è stato predisposto in forma semplificata considerata la particolare natura e funzioni del Consiglio di Bacino;
- il Revisore ha verificato:
 - la completezza del DUP in base ai contenuti previsti dai principi contabili;
 - che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato;
 - che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
 - l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP;

tutto ciò visto e considerato, il Revisore esprime

PARERE FAVOREVOLE

sul piano tecnico e per quanto di propria competenza, sulla coerenza, congruità e attendibilità del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 così come predisposto dal Comitato di Bacino.

Verona, 13 febbraio 2023

il Revisore unico
dott. Christian Colombari
- firmato digitalmente -